

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 106

Anno 57

18 maggio 2026

N. 122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2026, N. 609

- 2 N.609/2026 - Horizon Europe- PR FESR Approvazione bando integrativo regionale per la candidatura di progetti sul bando PRECIS-EU

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2026, N. 609

Horizon Europe- PR FESR Approvazione bando integrativo regionale per la candidatura di progetti sul bando PRECIS-EU

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015;
- la "Nuova Agenda Europea per l'Innovazione" adottata dalla Commissione Europea il 5 luglio 2022;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visti, inoltre:

- il Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto nel dicembre 2020 dalla Regione Emilia-Romagna insieme ai maggiori stakeholders del territorio, si inserisce all'interno delle strategie del Paese e di quelle dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;
- l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025 – Data Valley Bene Comune, approvata dall'Assemblea Legislativa il 23 febbraio 2021;
- il "Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, approvata con D.G.R. n. 680 del 10 maggio 2021 e successivamente approvata dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 45 del 30 giugno 2021;
- il Programma Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2021-2027 (PR FESR), approvato dall'Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 68 del 2 febbraio 2022, perseguendo quanto sottoscritto con il Patto per il lavoro e il clima, si muove nel tracciato definito dalle principali strategie europee e nazionali del Green Deal, dell'Agenda 2030 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1750 del 16 ottobre 2023 avente ad oggetto "Candidatura dei progetti VIRIV e PRECISEU alla call 'Regional Innovation Valleys - European Innovation Ecosystems Call'";
- la propria deliberazione n. 681 del 22/04/2024 avente ad oggetto la presa d'atto dell'approvazione del progetto Precise-eu -Personalised medicine empowerment connectin innovation ecosystems across Europe" nell'ambito del Programma Horizon Europe – Regional Innovation Valleys;

Preso atto che:

- il progetto "*PRECISEU - Personalised medicine Empowerment Connecting Innovation ecoSystems across Europe*", proposta numero 101161301, si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria e alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie in Europa offrendo sostegno all'implementazione dell'innovazione Deep Tech correlata alla Medicina Personalizzata nei diversi ecosistemi e con diversi livelli di innovazione, risorse, strategie e politiche;

- per il perseguimento degli obiettivi sopracitati il progetto prevede la realizzazione dei cosiddetti BANDI A CASCATA (attività definita nel Workpackage 9), che ciascun partner realizzerà stanziando un cofinanziamento pari al 50%;

Considerato che, in coerenza con le politiche regionali delineate nei documenti di programmazione richiamati in premessa, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al progetto PRECISEU è strategica in quanto consente di:

- rafforzare la cooperazione interregionale e transfrontaliera tra ecosistemi dell'innovazione, favorendo la realizzazione di Progetti Interregionali Congiunti (Joint Interregional Projects – JIP) e la messa a sistema di competenze, infrastrutture e risorse nella medicina personalizzata;
- promuovere la sperimentazione, validazione e adozione di soluzioni innovative (anche deep tech) in ambito salute, con potenziali ricadute in termini di qualità delle cure, appropriatezza e riduzione delle disuguaglianze, valorizzando in particolare il ruolo della rete regionale della ricerca e dell'innovazione e il raccordo con il sistema sanitario;
- contribuire agli obiettivi del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027, in particolare dell'obiettivo specifico 1.1, rafforzando le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, mediante un intervento complementare alle iniziative europee a gestione diretta e orientato alla massimizzazione dell'impatto sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno:

- di dare attuazione alle attività di competenza regionale nell'ambito del progetto PRECISEU, procedendo all'emanazione di un bando che disciplini il finanziamento regionale dei soggetti aventi sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna che partecipano ai Progetti Interregionali Congiunti selezionati nell'ambito della call internazionale;
- di dare attuazione al Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027 che auspica, ad integrazione delle azioni finanziate dal programma, l'attività di cooperazione con altre regioni europee sui principali temi del programma incluso l'obiettivo specifico 1.1;
- di prevedere che il bando valorizzi la sinergia strategica tra Horizon Europe e fondi della Politica di Coesione, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento e assicurando tracciabilità e separazione delle fonti, in coerenza con il quadro normativo 2021-2027 e con gli indirizzi della Commissione europea sulle sinergie tra programmi (Comunicazione 2022/C 421/03);
- di approvare il **BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECIS-EU**, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare al Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo il compito di provvedere:
 - all'approvazione del fac-simile della modulistica di candidatura progettuale;
 - all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento e altre eventuali modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità e in pieno coordinamento con il Bando Internazionale;
 - all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Precisato che:

- i progetti finanziati si configurano come progetti di ricerca collaborativa, così come definiti dai par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01);
- per gli organismi di ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, così come per i soggetti beneficiari che non esercitano attività economica;
- per quanto riguarda i soggetti beneficiari che svolgono attività economica e non si configurano come organismi di ricerca, le agevolazioni saranno concesse nel rispetto della disciplina applicabile in materia di aiuti di Stato, secondo quanto dettagliato nel bando di cui all'Allegato 1 (ivi inclusa, ove pertinente, l'applicazione del regime «de minimis»);
- la Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte con le percentuali previste nel Bando Allegato 1 e parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a euro 1.800.000,00, assicurate attraverso una combinazione paritetica delle fonti di finanziamento Horizon Europe (900.000,00 euro) e PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, Azioni 1.1.1 e 1.1.2 dell'obiettivo specifico 1.1 (900.000,00 euro)sulle annualità 2026-2027-2028;

- l'istruttoria amministrativa sarà curata da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo;

Richiamati:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati";

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le LL.RR. nn. 12 e 13 del 29 dicembre 2025;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29/12/2025 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 27 novembre 2023 n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- 29 settembre 2025 n. 1559 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- 22 dicembre 2025 n. 2224 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- 16 luglio 2025 n. 1187 "XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001";

- 30 gennaio 2026 n. 100 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", ss.mm.ii.;

- 30 gennaio 2026 n. 101 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- 23 febbraio 2026 n. 263 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- 27 febbraio 2026 n. 278 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale del 27 febbraio 2026 n. 4206 "CONFERIMENTO E PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il "**BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECIS-EU**" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 1.800.000,00, sulle annualità 2026-2027-2028;

3. di demandare a successiva propria deliberazione la definizione della percentuale di finanziamento entro il 70% come previsto all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione successivamente alla individuazione dei progetti ammissibili a finanziamento;

4. di demandare al Responsabile di Settore Ricerca e internazionalizzazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo il compito di provvedere:

· all'eventuale modifica dei termini indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

- all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
5. di stabilire che il Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo è responsabile:
- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero
 - controlli in loco
6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it/>;
7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



ALLEGATO 1

PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese"

Azione 1.1.2 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese"

BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECISEU

Regional Innovation Valleys





Premesse

Il presente bando è stato progettato e attuato valorizzando una sinergia strategica tra le risorse del Programma Quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe e i fondi della Politica di Coesione, in particolare il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), in coerenza con il quadro normativo e di indirizzo definito dalla Commissione europea per il periodo di programmazione 2021-2027. In particolare, l'intervento si inserisce nell'ambito delle sinergie tra i programmi a gestione diretta e i fondi strutturali, come delineato nella Comunicazione della Commissione europea "Sinergie tra i programmi FESR e Horizon Europe" (Comunicazione 2022/C 421/03), che promuove l'utilizzo coordinato e complementare dei diversi strumenti di finanziamento dell'Unione al fine di massimizzarne l'impatto in termini di eccellenza scientifica, innovazione e sviluppo territoriale.

In tale quadro, il bando regionale disciplina l'utilizzo di risorse FESR per sostenere la partecipazione dei soggetti, aventi sede nel territorio regionale, a progetti interregionali selezionati nell'ambito dell'iniziativa europea, assicurando la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), il rispetto del divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la piena tracciabilità e separazione delle fonti di finanziamento, in un'ottica di rafforzamento dell'impatto territoriale delle politiche europee di ricerca e innovazione.

Il presente bando si colloca nell'ambito della programmazione FESR 2021–2027 e contribuisce all'attuazione delle politiche regionali a sostegno della ricerca, dell'innovazione e della specializzazione intelligente, in coerenza con le priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale e con gli indirizzi della politica di coesione europea. In particolare, l'intervento mira a rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione promuovendo la collaborazione interregionale e la condivisione di risorse in ambiti strategici, sostenendo iniziative innovative per la trasformazione digitale e sostenibile del sistema sanitario e favorendo l'adozione della Medicina Personalizzata.



Riferimenti normativi

Il bando rientra nel Programma Regionale FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022, nella Priorità 1 “RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ”, Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” e concede risorse a valere sulle azioni:

Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese”

Azione 1.1.2 “Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese”

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l’insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l’esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;
4. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture, 12. Consumo e produzione responsabili, 13. Agire per il clima
5. Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell’Agenda ONU;
6. Agenda Digitale 2020-2025 Data Valley.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza .

1. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

In considerazione della natura delle operazioni che saranno finanziate, (progetti di ricerca da svolgere sul territorio regionale) e dei soggetti che saranno finanziati che hanno sede



legale e/o operativa in Regione Emilia-Romagna, non verranno finanziati nell'ambito di questo Bando interventi di delocalizzazione. Inoltre, sia la natura pubblica (laboratori universitari o a partecipazione statale) che caratterizza la maggior parte dei soggetti beneficiari, sia la loro stessa attività strettamente dipendente dal territorio in cui sono insediati, fa sì che non renda possibile una loro delocalizzazione. Pertanto, si ritiene garantito il rispetto del criterio sopracitato, in conformità all'art.14, paragrafo 16, del Reg (UE) 2014/651, richiamato dall'art. 66, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

2. *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

Le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

3. *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.*

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera dell'Assemblea Legislativa n.45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" che si considera assolta attraverso la relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy".

1. Obiettivi

Il presente bando, attuato nell'ambito dell'iniziativa europea PRECISEU – Regional Innovation Valleys, è finalizzato a sostenere, attraverso una procedura competitiva, la realizzazione di Progetti Interregionali Congiunti (Joint Interregional Projects – JIP) che coinvolgano un numero adeguato di beneficiari rappresentativi del maggior numero possibile di regioni partecipanti (almeno tre), assicurando un utilizzo efficace e integrato delle risorse regionali e nazionali disponibili. L'intervento è orientato a promuovere innovazioni deep tech nel settore salute, con particolare riferimento alle terapie avanzate e alla valorizzazione dei dati sanitari, nonché a rafforzare le connessioni tra gli ecosistemi dell'innovazione PRECISEU a livello europeo, favorendo il trasferimento, l'adattamento e la diffusione di buone pratiche e soluzioni innovative.

Per una descrizione più dettagliata degli obiettivi si rimanda al BANDO INTERNAZIONALE, pubblicato sul sito: <https://preciseu.eu/funding/>



2. Oggetto

Nell'ambito del presente bando sono finanziabili progetti di innovazione finalizzati allo sviluppo, alla sperimentazione e all'implementazione di soluzioni di Medicina Personalizzata, con particolare riferimento alla diagnostica e ai trattamenti avanzati, da realizzarsi attraverso attività di sperimentazione e validazione in contesti reali. I progetti devono condurre a innovazioni con un livello di maturità tecnologica compreso tra TRL 6 e TRL 8, avanzando nello sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche di medicina personalizzata e/o nel riutilizzo secondario dei dati sanitari, prevedendo un chiaro percorso di valorizzazione e, ove pertinente, di conformità regolatoria e di accesso al mercato.

Gli interventi devono promuovere il rafforzamento della collaborazione tra organismi di ricerca, imprese, strutture del sistema sanitario e amministrazioni pubbliche, al fine di favorire l'adozione e la diffusione sul mercato delle innovazioni sviluppate. I progetti devono inoltre garantire un concreto beneficio per i pazienti, promuovendo equità e inclusività nell'accesso alla medicina personalizzata, con particolare attenzione alle popolazioni più vulnerabili o meno servite.

È richiesto che i progetti includano attività di cooperazione interregionale, favorendo la creazione di alleanze per l'innovazione e il trasferimento di conoscenze e soluzioni tra diversi ecosistemi, in coerenza con la dimensione europea dell'intervento. Le proposte possono riguardare, a titolo esemplificativo, piattaforme data-driven basate su intelligenza artificiale e analisi avanzata dei dati, dispositivi e tecnologie innovative anche in ambito point of care, metodi diagnostici meno invasivi, nonché azioni volte a superare ostacoli organizzativi, sociali e territoriali all'adozione della medicina personalizzata, tenendo conto dei determinanti sociali e di salute.

3. Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Il presente bando regionale riguarda esclusivamente i soggetti proponenti con sede operativa e/o legale in Emilia-Romagna che vogliono candidare al BANDO INTERNAZIONALE PRECISEU, pubblicato sul sito: <https://preciseu.eu/funding/>.

Per la Regione Emilia-Romagna sono ammessi a candidare i:

- I laboratori e centri accreditati alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna
- Micro e PMI con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna
- Aziende Sanitarie e IRCCS della Regione Emilia-Romagna

Qualora un soggetto proponente venga giudicato non ammissibile in sede di istruttoria formale non potrà essere sostituito all'interno del raggruppamento.

Il beneficiario che si configura come **ORGANISMO DI RICERCA** dovrà corrispondere alla definizione prevista all' Art. 2 punto 83 del Regolamento 651/2014: «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie



incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

Le IMPRESE (PMI) devono possedere, alla data della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
2. aver depositato presso la competente camera di commercio al momento della presentazione della domanda almeno due bilanci (normalmente per gli anni 2023 e 2024)
3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
6. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento¹;
7. avere sede legale e/o operativa, nella quale si realizzano le attività del progetto, nel territorio della Regione Emilia-Romagna oppure impegnarsi ad acquisirla entro 60 gg dalla data di concessione del contributo;
8. essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Sono escluse:



– le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole;

4 Durata

Le attività svolte dai beneficiari della regione Emilia-Romagna finanziate dal presente bando dovranno completarsi entro il 31/12/2028 salvo eventuale proroga che potrà essere concessa solo nel rispetto delle tempistiche di certificazione delle risorse FESR.

5 Contributo pubblico e intensità

Le agevolazioni sono concesse a Fondo perduto, nella forma del conto capitale, è ammesso il cumulo, non è ammesso il doppio finanziamento con le seguenti intensità di aiuto:

Per i soggetti beneficiari è riconosciuto un contributo massimo pari al 70% delle spese ammissibili, in caso di risorse non sufficienti la Giunta, con proprio atto, provvederà alla definizione della percentuale di finanziamento applicabile entro il 70%.

Ciascun beneficiario potrà richiedere un contributo massimo di **200.000,00** euro.

È ammessa la partecipazione ad un unico progetto; qualora un soggetto si candidi su più progetti, verrà valutata solo la sua partecipazione al primo progetto pervenuto in ordine di protocollo di arrivo.

Le risorse stanziare sull'BANDO sono pari ad euro 1.800.000,00 complessive, Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono assicurate attraverso una combinazione paritetica delle fonti di finanziamento, pari al 50% a valere su Horizon Europe e al 50% a valere sul FESR, nel rispetto delle rispettive regole di ammissibilità.

In sede di concessione, l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare ai beneficiari la specifica fonte di finanziamento applicabile alle spese rendicontate, al fine di garantire la corretta imputazione contabile e il rispetto delle disposizioni normative e procedurali proprie di ciascun fondo.

REGIME DI AIUTI (si applica sia ai progetti finanziati con fondi fesr che con fondi horizon)

I progetti finanziati si configurano come progetti di ricerca in collaborazione con le imprese, così come definiti dal par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C (2022 7388)).

Per gli organismi di ricerca e gli enti pubblici le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato.

Per quanto riguarda le PMI saranno concesse ai sensi del DE MINIMIS. regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023).



6 Spese ammissibili:

Il bando finanzia nello specifico:

A. Spese di personale:

Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alle attività di ricerca e sviluppo:

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, borse di dottorato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazioni occasionali, tecnologi, contratti di ricerca).

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.

Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Non sono ammissibili costi riferiti a personale in apprendistato.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente e assimilato, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga) e assegni, dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni in aumento per errori materiali, modifiche di livello o di mansioni.

È esclusa la rendicontazione di ore lavorative del legale rappresentante del beneficiario seppure espressamente contrattualizzato per contribuire alla realizzazione del progetto.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

B. Spese per consulenze:



Spese per consulenze (sub-contracting): sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale e per le attività di diffusione, servizi informatici e digitali, inclusi servizi IT e accesso/utilizzo di banche dati esclusivamente finalizzate al progetto e chiaramente riconducibili ad esso. Laddove applicabili, occorre attenersi alle procedure ad evidenza pubblica previste dal codice dei contratti pubblici.

C. Altre spese dirette

Sono ammissibili sotto questa voce le spese sotto dettagliate che dovranno avere un importo minimo di 500 euro per fattura:

- spese per le lavorazioni necessarie per la realizzazione di prototipi immateriali (che non si configurano come attrezzature)
- spese per acquisizione di brevetti e licenze e protezione degli IPR derivanti dal progetto,
- spese per l'attività di diffusione dei risultati del progetto che non rientrano nelle spese di consulenza. Ad esempio produzione di materiali informativi.

Materiali di consumo e reagenti

- Reagenti di laboratorio e prodotti per la biologia molecolare
- Reagenti chimici e materiali per attività di sintesi
- Colture cellulari e materiali microbiologici
- Reagenti per test, analisi, saggi diagnostici e clinici
- Materiali di consumo medicali e di laboratorio (plasticware e vetreria)

Materiali e componenti per attività sperimentali e di ricerca

- Materiali e componenti per elettrofisiologia, inclusi microelettrodi ed elettrodi
- Materiali per biostampa
- Componenti elettronici destinati alla realizzazione e al funzionamento di sistemi e prototipi sperimentali

D. Spese generali:

I costi indiretti sono riconosciuti mediante applicazione di un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili e ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per i progetti che in fase di concessione riceveranno il contributo da Horizon Europe verrà applicata una riformulazione del budget, concernente il calcolo delle spese generali che sarà pari al 25% dei costi diretti ammissibili, ma non saranno considerati nel totale dei costi diretti ammissibili i costi di subcontracting in coerenza con le regole di Horizon Europe.

7 Spese non ammissibili

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla



normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Non sono ammesse spese fatturate ai soggetti beneficiari da imprese o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea.

Ulteriori specifiche sulle spese non ammissibili verranno fornite nel manuale di rendicontazione.

8 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo e procedura di selezione

I proponenti della Regione Emilia-Romagna che candidano nell'ambito di un partenariato al BANDO INTERNAZIONALE PRECISEU dovranno:

- candidare in partenariato sul sito del Progetto Europeo PRECISEU con le modalità previste dal Bando Internazionale e riportato al seguente link (<https://preciseu.eu/funding/>);
- candidare singolarmente sulla piattaforma SFINGE 2020. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione, esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **Sfinge2020** le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. **La candidatura delle domande potrà essere effettuata dal 6 al 18 giugno 2026.**

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del mandatario;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto mandatario, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione



dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetto diverso da quelli suindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo da presentare da parte dei candidati partner di un progetto transnazionale provenienti dall'Emilia-Romagna dovranno essere allegati:

1. COPIA PDF della proposta candidata sul Bando internazionale PRECISEU
2. SCHEDA PROGETTO da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando.
SI RICORDA CHE QUESTA SCHEDA NON È OGGETTO DI VALUTAZIONE, VERRÀ PUBBLICATA SUL SITO TRASPARENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
3. La CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i proponenti come soggetti di diritto privato;
4. PROCURA SPECIALE sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante.

Gli allegati di cui ai punti 1 e 4 (quest'ultimo solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) **sono obbligatori a pena di inammissibilità.**

Gli allegati di cui al punto 3 e 4 dovranno essere firmati digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.lgs 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento).

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure



- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione

L'istruttoria delle domande pervenute per la prima fase sarà finalizzata solo alla verifica dell'ammissibilità formale (per i requisiti soggettivi di ammissibilità riportati al paragrafo 3) e sostanziale e verrà svolta da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale Sviluppo economico, cultura, turismo.

Di seguito i criteri di valutazione che verranno utilizzati, definiti in seguito alla procedura scritta del 19 gennaio 2024 con cui è stata avviata la consultazione del Comitato di Sorveglianza del PR FESR, conclusasi positivamente in data 26 gennaio 2024 senza osservazioni, per adeguare i criteri di selezione delle azioni 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese" e 1.1.2 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese" al fine di renderli coerenti con la call internazionale.

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

1. Coerenza con almeno uno degli ambiti tematici individuati dalla Call internazionale PRECISEU,
2. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale FESR 2021-2027,
3. Coerenza con la S3 2021-2027 Emilia-Romagna e con la Data Valley bene comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020 – 2025,
4. Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy",
5. Composizione del consorzio transnazionale.

Inoltre, in sede di presentazione della domanda su Sfinge 2020, il soggetto proponente dovrà inserire i dati relativi al titolare effettivo dell'intervento, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo – consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria - rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi.

VALUTAZIONE DI MERITO



La valutazione di merito verrà effettuata da un apposito Nucleo di esperti costituito dal Progetto PRECISEU sulla base dei criteri presenti nel Bando internazionale, al quale si rimanda per un dettaglio approfondito e che qui si intendono riassunti sinteticamente:

1. Eccellenza

- Chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto e misura del superamento dello stato dell'arte.
- Solidità della proposta: metodologia complessiva, compresi i concetti, i modelli, le ipotesi e gli approcci interdisciplinari sottostanti; adeguata considerazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca ed innovazione; qualità delle pratiche di Scienza Aperta (Open Science).

2. Impatto

- Credibilità dei percorsi proposti per raggiungere i risultati e gli impatti attesi specificati nel programma di lavoro, e la portata e significatività dei contributi al progetto.
- Adeguatezza e la qualità delle misure per massimizzare i risultati e gli impatti attesi, come indicato nel piano di disseminazione e valorizzazione, comprese le attività di comunicazione.

4. Qualità ed efficienza dell'implementazione

- Qualità ed efficacia del programma di lavoro, valutazione dei rischi e adeguatezza dei pacchetti di lavoro e delle risorse complessive.
- Capacità e ruolo di ciascun partecipante e capacità del consorzio nel suo complesso di avere le competenze necessarie.

In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito, le domande verranno formalmente approvate con atto di giunta regionale nel quale saranno stabilite anche le percentuali del finanziamento.

9 Rendicontazione delle spese

La seguente modalità di rendicontazione riguarda i beneficiari che riceveranno un contributo finanziato dal FESR, per i beneficiari che riceveranno il contributo finanziato da Horizon valgono le modalità di rendicontazione previste dal Programma Horizon dettagliate nella call internazionale alla quale si rimanda per i dettagli .

Il beneficiario del contributo dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Tutta la documentazione richiesta



nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Nel caso di beneficiari qualificati come stazioni appaltanti o organismi di diritto pubblico, gli stessi sono tenuti al rispetto della normativa appalti di cui al codice dei contratti pubblici vigente (D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.) nella realizzazione del progetto.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con atto dal Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: liquidazioneprogrammi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.



Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:

- Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

In alternativa all'estratto conto, è possibile presentare la sola contabile di bonifico che riporti il numero di ID del bonifico. Si rimanda al manuale di rendicontazione per ulteriori indicazioni specifiche.

- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:

- Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);



- importo pagato;
- data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
 - l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
- Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente;
- Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Su eventuali pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile su una copia cartacea del documento da tenere agli atti e i documenti presentati a rendiconto dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante).



TRACCIABILITA'

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione “pagamenti cumulativi” si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

9.1 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dal Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo.

Il beneficiario ha l'onere di verificare la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sul documento di istruzioni per la rendicontazione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi: a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti; b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento; c. determinazione del contributo sulla base della percentuale prevista dal bando.

In caso di irregolarità riscontrata sulla correttezza dell'affidamento e l'esecuzione contrattuale in applicazione alla normativa appalti di cui al codice dei contratti pubblici, per i beneficiari interessati, potranno essere applicate le decurtazioni forfetarie di contributo previste dalla Decisione **UE C(2019) 3452 final** recepite dalla Regione con Determinazione regionale n. 19667 del 24/09/2024

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il contributo verrà liquidato entro un termine di 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento fatta salva l'interruzione del procedimento per l'acquisizione di documentazione necessaria a rendere completa la rendicontazione se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto (art. 74 Reg. UE 2021/1060). La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, di norma per 15 giorni, prorogabile fino a 30 giorni e comunque il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo impiegato per tale adempimento a cura del beneficiario (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:



- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura di Intervento sostitutivo, previa preventiva richiesta di chiarimenti sulla situazione al beneficiario con eventuale sospensione del procedimento per consentire la regolarizzazione;

- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla sospensione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione dandone notizia al beneficiario;

- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA).

Qualora la spesa rendicontata ammessa non risulti coincidente con quella indicata in domanda, il Settore competente provvederà, a seconda dei casi, a liquidare il contributo applicando la misura percentuale corrispondente all'importo effettivamente ammesso, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

10 Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare quanto di seguito descritto.

10.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:



- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna", volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta (solo per i beneficiari che si configurano come soggetti di diritto privato).



10.2 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, le operazioni finanziate dal presente bando devono garantire la stabilità delle operazioni e il mantenimento delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo.

In considerazione della natura delle operazioni finanziate – prevalentemente progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione, caratterizzati in larga parte da attività immateriali – la stabilità delle operazioni è assicurata attraverso il rispetto dei seguenti impegni da parte dei beneficiari.

1. Mantenimento della destinazione dell'operazione

I beneficiari si impegnano a non apportare, nei cinque anni successivi al pagamento finale del contributo (o nei tre anni nel caso di PMI, ai sensi dell'art. 65, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060), modifiche sostanziali che:

- incidano sulla natura, sugli obiettivi o sulle condizioni di attuazione dell'operazione;
- compromettano il raggiungimento dei risultati e degli output previsti dal progetto approvato;
- determinino un vantaggio indebito per un soggetto diverso dal beneficiario originario.

2. Divieto di delocalizzazione

È fatto divieto di delocalizzazione dell'attività produttiva o di ricerca ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), e dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, non sono ammesse operazioni che comportino il trasferimento delle attività finanziate al di fuori del territorio regionale o che determinino la cessazione delle attività di ricerca oggetto del progetto nel territorio dell'Emilia-Romagna.



3. Continuità dei requisiti soggettivi e operativi

I beneficiari devono mantenere, per il periodo di stabilità dell'operazione:

- i requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in fase di presentazione della domanda;
- la sede operativa in cui è realizzato il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- la disponibilità e l'utilizzo delle attrezzature, infrastrutture e risultati del progetto coerentemente con le finalità approvate, ove pertinenti.

4. Risultati della ricerca e valorizzazione

Nel caso di progetti che generino risultati di ricerca, prototipi, soluzioni tecnologiche o output immateriali, i beneficiari si impegnano a:

- garantire la continuità di utilizzo e valorizzazione dei risultati in coerenza con quanto dichiarato nel progetto;
- non alienare, cedere o destinare a finalità diverse da quelle approvate i risultati del progetto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

5. Violazione degli obblighi di stabilità

Il mancato rispetto degli obblighi di stabilità delle operazioni comporta l'avvio delle procedure di revoca totale o parziale del contributo, secondo quanto previsto dal presente bando e dalla normativa europea e nazionale di riferimento, con eventuale recupero delle somme già erogate.

10.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

Le modalità di comunicazione sottoriportate riguardano i beneficiari che riceveranno un contributo finanziato dal FESR; per i beneficiari che riceveranno il contributo finanziato da Horizon valgono le indicazioni previste dal Programma Horizon dettagliate nel bando internazionale PRECISEU, al quale si rimanda per i dettagli.

1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:



<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 500.000,00 euro:

- se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.
- se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicate sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro



per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile, l'autorità di gestione del Programma Fesr.
- La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;



- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

10.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. **Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti:** la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;



-all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

-alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

-alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione promuovendo la collaborazione interregionale e la condivisione di risorse in ambiti strategici, sostenendo iniziative innovative per la trasformazione digitale e sostenibile del sistema sanitario e favorendo l'adozione della Medicina Personalizzata.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

Obiettivo 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Obiettivo 3) Uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine

Obiettivo 4) Economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

Obiettivo 5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo.

Adempimenti per il rispetto del principio del DNSH

Sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel precedente paragrafo "Spese ammissibili", è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)", **si ritiene possa essere assunta "ex-ante senza condizioni"** la loro conformità al principio DNSH. **Pertanto, per le seguenti spese non è necessario acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto:**

1. spese di **personale**;
2. spese per **consulenze** (contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione);



3. spese per l'**attività di diffusione dei risultati di carattere immateriale e per utilizzo di sistemi informatici e digitali, incluso l'accesso/utilizzo di banche dati**;
4. spese per l'**acquisizione di licenze e protezione dell'IPR** derivante dal progetto e **titoli di brevetti**;
5. spese **generali**;
6. spese per **eventuale acquisto/noleggio di software**.

Inoltre, allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto agli obiettivi ambientali e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob.1, Ob.3, Ob.4 e Ob.5), mediante alcuni indicatori richiesti in allegato. Tali indicatori costituiranno il riferimento per il monitoraggio ambientale dell'intero programma e dovranno essere compilati a cura del proponente.

NELLA FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, il proponente **SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati dal bando** nel presente paragrafo, come richiesti nell'allegato **Indicatori DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenuti** (Allegato 1a _ indicatori DNSH e pc).

Inoltre, il proponente **SI IMPEGNA** ad inserire una "**relazione DNSH iniziale**" (Allegato 1b - Modello relazione DNSH iniziale) in cui illustrare, per i 4 obiettivi ambientali rilevanti per il bando come sopra indicati (Ob.1, Ob.3, Ob.4 e Ob.5), quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

A) È completamente esentato dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata il proponente che:

a.1) è in possesso di una certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF o di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti);

e/o

a.2) presenta autodichiarazione di richiedere il finanziamento di SOLO spese con esclusione ex-ante senza condizione di cui ai punti da 1) a 6) sopra indicate nel presente paragrafo.

In particolare, per il punto a.1) dovrà essere allegata l'attestazione della certificazione di processo mentre per il punto a.2) l'autodichiarazione di spese immateriali (Allegato_1c Modello autodichiarazione per obblighi connessi al DNSH)

B) È altresì esentato dalla presentazione della relazione DNSH iniziale SOLO per la parte inerente all'ob.1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" il proponente che attesta



l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. **In tale caso il soggetto proponente potrà limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente ai rimanenti obiettivi:** Ob.3 "Uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine"; Ob.4: "Economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti"; Ob.5 "Prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo", **per gli aspetti pertinenti al progetto.**

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in Sfinge 2020 in fase di presentazione della domanda.**

Per i progetti presentati secondo tali modalità (A e B) si riterrà assolto ex ante il requisito DNSH per la fase di presentazione del progetto.

C) Il proponente che non ricade nei casi precedenti deve allegare la "relazione DNSH iniziale" (Allegato 1b) per tutti gli obiettivi.

NELLA FASE DI RENDICONTAZIONE il beneficiario SI IMPEGNA:

AD ALLEGARE per **TUTTE** le spese indicate al paragrafo 2 dell'Allegato 1a con esclusione "ex-ante con condizione" **la documentazione attestante le casistiche di esclusione** indicate nello stesso Allegato (es. certificazioni ambientali di prodotto, acquisto con applicazione di CAM ecc.)

OPPURE:

AD ALLEGARE una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando: Ob.1) Mitigazione dei cambiamenti climatici; Ob.3) Uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine. Ob.4) Economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti Ob.5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo secondo il modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento.

In particolare:

- in relazione all'obiettivo 1 mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie;
- per quanto attiene l'obiettivo 3 di tutela delle risorse idriche, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, se necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.



- in riferimento all'obiettivo 4 di economia circolare, il beneficiario dovrà fornire evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti mediante opportuna documentazione tecnica,
- in riferimento all'obiettivo 5 di prevenzione dell'inquinamento, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, se necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

Inoltre, il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH (Allegato 1a) con i valori relativi alla condizione successiva al progetto.

10.5 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante del mandatario, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante Sfinge 2020.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale o nel caso di modifiche dei referenti indicati nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervengano delle modifiche al progetto approvato, (anche in assenza di variazioni tra le voci di spesa del piano dei costi).

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Il progetto non si intende realizzato al di sotto della soglia del 50% dei costi inseriti nel piano di costi approvato

Non sono ammesse richieste di variazione del piano dei costi che non rispettino i vincoli imposti dal presente Bando per la quota di competenza delle risorse FESR, che non rispettino il valore massimo di contributo fissato dal presente bando per ciascun progetto e il valore massimo approvato in sede di valutazione.



Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 almeno 60 giorni prima della scadenza del termine del progetto.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori indicazioni saranno fissate nello schema di Convenzione di successiva approvazione.

10.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nelle appendici 1 e 2 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nelle medesime appendici, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.

11 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:



a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;

c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, dell'effettiva realizzazione degli interventi finanziati e della conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.

Su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere effettuate successivamente alla liquidazione del saldo, ulteriori dettagli in merito verranno indicati nella Convenzione.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70" Poteri e responsabilità della Commissione", potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

12 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel



- presente Bando, per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
 - qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - qualora il progetto venga realizzato per un importo inferiore al 50% delle spese inizialmente ammesse;
 - qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
 - qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui al paragrafo precedente del presente Bando;
 - in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
 - qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili;
 - in tutti gli altri casi previsti dal presente Bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.



13 Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> , nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,

Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail:

sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- Il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero
- controlli in loco

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:



- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Beneficiari di cui all' *"BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECIS-EU"*
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013" approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti



Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.



SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO



NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Tipo: <input type="checkbox"/> Automatica <input type="checkbox"/> Negoziale <input type="checkbox"/> Valutativa Strumento: <input checked="" type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Strumento finanziario Altro <hr/>
Titolo	BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECISEU
Titolo breve (sito)	PRECISEU
Responsabile del procedimento	Dirigente Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle imprese. Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, Turismo
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021 2027 – Horizon Europe
Descrizione obiettivi <i>testuale</i>	L'obiettivo del bando è quello di progettare, indirizzare e sostenere una transizione giusta e inclusiva verso un'economia blu rigenerativa, resiliente e sostenibile.
Obiettivo/Finalità	<input type="checkbox"/> Crisi d'impresa <input type="checkbox"/> Digitalizzazione <input type="checkbox"/> Imprenditoria Femminile <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Inclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione e Ricerca <input type="checkbox"/> Internazionalizzazione <input type="checkbox"/> Sostegno Investimenti <input type="checkbox"/> Sostegno Liquidità <input type="checkbox"/> Start up/Sviluppo d'impresa <input type="checkbox"/> Transizione ecologica



<p>Tipologia beneficiari</p>	<p><input type="checkbox"/> Cittadino <input type="checkbox"/> Consorzio <input type="checkbox"/> Cooperativa/ Società Onlus <input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Impresa - SU/PMI innovativa <input type="checkbox"/> Impresa - prevalenza femminile <input type="checkbox"/> Impresa - prevalenza giovanile <input type="checkbox"/> Impresa da costituire - Altro <input type="checkbox"/> Impresa da costituire - Femminile <input type="checkbox"/> Impresa da costituire - Giovanile <input type="checkbox"/> Istituto finanziario <input type="checkbox"/> Professionista <input type="checkbox"/> Rete d'impresa <input checked="" type="checkbox"/> Università/Ente di Ricerca</p>
<p>Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari <i>testuale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I laboratori e centri accreditati alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna • PMI con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna • Aziende Sanitarie e IRCCS della Regione Emilia-Romagna
<p>Priorità di investimento (Fesr)</p>	
<p>Obiettivo specifico (Fesr)</p>	<p>Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p>
<p>Azione (Fesr)</p>	<p>Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese Azione 1.1.2 Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese"</p>
<p>Indicatori di risultato (Fesr)</p>	<p><u>Azione 1.1.1</u> RCR06 - Numero di domande di brevetto presentate RCR102 - Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto <u>Azione 1.1.2</u> R01 - Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca RCR06 - Numero di domande di brevetto presentate</p>
<p>Indicatori di output (Fesr)</p>	<p><u>Azione 1.1.1</u> RCO01 – Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi RCO10 - Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca <u>Azione 1.1.2</u> RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi</p>



	RCO10 - Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca
	<u>Azione 1.1.1</u>
	005 - Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	006 - Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	009 - Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
	010 - Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
	029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare
Campi di intervento (Fesr)	<u>Azione 1.1.2</u>
	008 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	012 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
	029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare
SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture 12. Consumo e produzione sostenibili 13. Agire per il clima.
Dotazione finanziaria	Euro 1.800.000,00
Regime di aiuto	Per gli organismi di ricerca e gli enti pubblici le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato. Per quanto riguarda le PMI saranno concesse ai sensi del DE MINIMIS. regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023).
Intensità dell'aiuto	Contributo massimo 70%



Ambito tematico prioritario S3	Health
Presentazione domanda Data apertura	
Presentazione domanda Data chiusura	Dal 6 al 18 giugno 2026
Periodo di eleggibilità delle spese	Dalla data di approvazione del contributo sino ai due mesi successivi la data di termine delle attività prevista al 31/12/28
Interventi ammissibili	<p>Per gli organismi di ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, così come per i soggetti beneficiari che non esercitano attività economica.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di diffusione dei risultati, qualora esse siano realizzate da un beneficiario che non si configura come organismo di ricerca o come soggetto che svolge attività economica, le agevolazioni saranno concesse ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».</p>
Spesa massima ammissibile	
Contributo massimo concedibile	Massimo 200.000,00
Note	



Appendice 1

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output – Azione 1.1.1

Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-2027

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
	005	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	006	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	009	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
	010	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'Azione 1.1.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e



la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'Azione 1.1.1, il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Numero
Output	Comune	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Numero
Risultato	Comune	RCR06	Numero di domande di brevetto presentate	Numero
Risultato	Comune	RCR102	Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto	Numero

Note esplicative

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.



I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constatata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione, l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Definizione

Numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca collaborativi. Un progetto di ricerca collaborativo comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca collaborativi ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca collaborativa).

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca di base, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione 651/2014).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda



All'atto della presentazione della domanda il proponente dovrà indicare il numero di organizzazioni di ricerca che intende coinvolgere attivamente nel progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il numero di organismi di ricerca con i quali ha effettivamente collaborato per tutta la durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore

A supporto della rilevazione a conclusione del progetto, il beneficiario dovrà fornire nella relazione finale i riferimenti alla documentazione necessaria a identificare l'organismo di ricerca coinvolto, nonché le modalità di partecipazione di quest'ultimo al progetto.

RCO10 - Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca

Definizione

Numero di imprese che collaborano a progetti di ricerca con organismi di ricerca. La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare almeno per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato.

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Alcuni esempi possono essere università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca. Gli istituti di ricerca possono essere pubblici o privati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Qualora al progetto collaborino più imprese, al momento della presentazione della domanda il proponente dovrà fornire una stima del numero di imprese che collaboreranno al progetto, includendo nel conteggio il beneficiario stesso. Qualora l'impresa beneficiaria sia l'unica impresa a prendere parte al progetto, l'indicatore previsionale dovrà essere valorizzato a 1.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla presentazione della richiesta di rimborso a SALDO o SALDO Unica soluzione, il beneficiario dovrà valorizzare l'indicatore contando tutte le imprese che hanno collaborato per l'intera durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore

Qualora al progetto collaborino più imprese, il valore assunto dall'indicatore a conclusione delle operazioni dovrà essere supportato da apposita documentazione, indicata nella relazione finale, che certifichi le modalità e la durata della partecipazione di ciascun soggetto e ne permetta l'identificazione.

RCR06 - Numero di domande di brevetto presentate

Definizione

Numero di domande di brevetto presentate e convalidate e che sono collegate al progetto finanziato. La concessione definitiva della domanda non è un requisito ai fini del conteggio del brevetto.

Il progetto sostenuto deve dare un contributo chiaro e identificabile al brevetto per il quale viene presentata la domanda.

L'indicatore non include le domande di brevetto di design.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda



Al momento della presentazione della domanda il proponente fornirà una stima del numero di domande di brevetto, collegate al progetto, che prevede di presentare.

Rilevazione a conclusione del progetto

A conclusione del progetto o, al massimo entro un anno dalla conclusione dello stesso, l'impresa beneficiaria deve fornire il numero effettivo di domande di brevetto, collegate al progetto, presentate. La domanda di brevetto presentata deve essere un effetto diretto del progetto finanziato. Non sono, quindi, incluse le domande di brevetto che non abbiano una connessione diretta col progetto, anche se presentate nel periodo di attuazione del progetto stesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire i riferimenti alla documentazione attestante la presentazione della/e domanda/e di brevetto, nonché prova della connessione causale tra le attività oggetto del progetto finanziato e la/e domanda/e di brevetto presentate.

Qualora più progetti concorrano alla presentazione di un'unica domanda di brevetto, il valore dell'indicatore dovrà essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.

RCR102 - Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto

Definizione

Numero di posti di lavoro di ricerca creati grazie al progetto finanziato. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno medi annui calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015. Non sono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto per R&S (ovvero i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S).

L'equivalente tempo pieno annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un equivalente tempo pieno in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/contrattuale.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento OCSE, Capitolo 5.3).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Al momento della presentazione della domanda il beneficiario fornirà una stima del numero di nuovi posti di lavoro di ricerca che intende creare grazie al progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

Per le strutture di ricerca esistenti, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere fornito dal beneficiario al completamento delle attività del progetto supportato, ovvero in sede di rendicontazione a SALDO. Per le strutture di ricerca di nuova costruzione, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere comunicato dal beneficiario al più tardi un anno dopo il completamento della struttura di ricerca.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire evidenza dei contratti di lavoro attestanti l'assunzione dei ricercatori unitamente ai documenti attestanti la connessione causale tra il progetto finanziato e la nuova assunzione.



Appendice 2

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output – Azione 1.1.2

Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-2027

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
	008	Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	012	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'Azione 1.1.2

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'Azione 1.1.2, il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).



Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Numero
Output	Comune	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Numero
Risultato	Programma	R01	Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca	Euro
Risultato	Comune	RCR06	Numero di domande di brevetto presentate	Numero

Note esplicative

RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Definizione

Numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca collaborativi. Un progetto di ricerca collaborativo comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca collaborativi ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca collaborativa).

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca di base, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione 651/2014).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto della presentazione della domanda il proponente dovrà indicare il numero di organizzazioni di ricerca che intende coinvolgere attivamente nel progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il numero di organismi di ricerca con i quali ha effettivamente collaborato per tutta la durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore

A supporto della rilevazione a conclusione del progetto, il beneficiario dovrà fornire nella relazione finale i riferimenti alla documentazione necessaria a identificare l'organismo di ricerca coinvolto, nonché le modalità di partecipazione di quest'ultimo al progetto.

RCO10 - Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca



Definizione

Numero di imprese che collaborano a progetti di ricerca con organismi di ricerca. La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare almeno per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato.

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Alcuni esempi possono essere università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca. Gli istituti di ricerca possono essere pubblici o privati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Qualora al progetto collaborino più imprese, al momento della presentazione della domanda il proponente dovrà fornire una stima del numero di imprese che collaboreranno al progetto, includendo nel conteggio il beneficiario stesso. Qualora l'impresa proponente sia l'unica impresa a prendere parte al progetto, l'indicatore previsionale dovrà essere valorizzato a 1.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla presentazione della richiesta di rimborso a SALDO o SALDO Unica soluzione, il beneficiario dovrà valorizzare l'indicatore contando tutte le imprese che hanno collaborato per l'intera durata del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore

Qualora al progetto collaborino più imprese, il valore assunto dall'indicatore a conclusione delle operazioni dovrà essere supportato da apposita documentazione, indicata nella relazione finale, che certifichi le modalità e la durata della partecipazione di ciascun soggetto e ne permetta l'identificazione.

R01 - Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca

Definizione

L'indicatore rileva l'importo complessivo degli investimenti attivati per le infrastrutture di ricerca.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore previsto dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio con l'importo totale del piano dei costi approvato.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio con l'importo totale del rendicontato ammesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

RCR06 - Numero di domande di brevetto presentate

Definizione

Numero di domande di brevetto presentate e convalidate e che sono collegate al progetto finanziato. La concessione definitiva della domanda non è un requisito ai fini del conteggio del brevetto.



Il progetto sostenuto deve dare un contributo chiaro e identificabile al brevetto per il quale viene presentata la domanda.

L'indicatore non include le domande di brevetto di design.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Al momento della presentazione della domanda il proponente fornirà una stima del numero di domande di brevetto, collegate al progetto, che prevede di presentare.

Rilevazione a conclusione del progetto

A conclusione del progetto o, al massimo entro un anno dalla conclusione dello stesso, l'impresa beneficiaria deve fornire il numero effettivo di domande di brevetto, collegate al progetto, presentate. La domanda di brevetto presentata deve essere un effetto diretto del progetto finanziato. Non sono, quindi, incluse le domande di brevetto che non abbiano una connessione diretta col progetto, anche se presentate nel periodo di attuazione del progetto stesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire i riferimenti alla documentazione attestante la presentazione della/e domanda/e di brevetto, nonché prova della connessione causale tra le attività oggetto del progetto finanziato e la/e domanda/e di brevetto presentate.

Qualora più progetti concorrano alla presentazione di un'unica domanda di brevetto, il valore dell'indicatore dovrà essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.

essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.



ALLEGATO 1a

BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECIS-EU Regional Innovation Valleys

Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese”

Azione 1.1.2 “Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese”

Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori elencati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1 – MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia elettrica rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1B	Quantità di energia elettrica NON rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
1C	Quantità di energia termica rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1D	Quantità di energia termica NON rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 3 – USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE



(SE PERTINENTI AL PROGETTO)		
Indicatore	Unità di misura mc/anno	
	PRIMA	DOPO
Quantità di acqua potabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua prelevata da pozzo nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua prelevata da corpi idrici superficiali nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua scaricata in acque superficiali per tipologia industriali, domestiche e assimilate, urbane, meteoriche) nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua stoccata e/o ricircolata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 – ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura (kg/anno)	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO				
(SE PERTINENTI AL PROGETTO)				
VEETTORE ENERGETICO	PRE INTERVENTO		POST-INTERVENTO	
	Indicatore	Unità di misura	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/a)



		(kWh consumati/a) ¹		
es. metano/ gasolio/ gpl	Consumo annuo di energia per combustibile/ vettore per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia per combustibile/ vettore in un anno per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da fonti fossili	Consumo annuo di energia elettrica da fonti fossili nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia elettrica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da bioenergie	Consumo annuo di energia elettrica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene		Consumo di energia elettrica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione	

¹ Nel caso si disponga SOLO del **quantitativo in mc** occorre utilizzare i valori di **POTERE CALORIFICO INFERIORE** del combustibile, ricordando che 1 GJ=277,78 kWh. I valori di PCI di riferimento sono riportati nella Tabella parametri standard nazionali pubblicata dal MASE al link <https://www.ets.minambiente.it/ets2/News#48-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2024-ets2>



	realizzato il progetto		del progetto (stima)	
es. energia termica da fonti fossili	Consumo di energia termica da fonti fossili nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da bioenergie	Consumo annuo di energia termica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO

(SE PERTINENTI AL PROGETTO)

<p>SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.</p> <p><u>DATI ACQUISITI DI UFFICIO DALLA REGIONE SOLO PER LE ATTIVITÀ CON AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE</u></p>		<p>SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.</p>	
<p>Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale dove verrà realizzato il progetto</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p>	<p>Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui è stato</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p>



<p>e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)</p> <p>PRE INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> polveri _____ <input type="checkbox"/> sostanze organiche volatili _____ <input type="checkbox"/> acidi organici e inorganici _____ <input type="checkbox"/> sostanze alcaline _____ <input type="checkbox"/> ossidi di combustione (CO, CO₂, NOX, SO₂) _____ <input type="checkbox"/> metalli pesanti _____ <input type="checkbox"/> microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ <input type="checkbox"/> altre sostanze (indicare sostanza) _____ 	<p>realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (stima) in seguito ad ogni intervento finanziato (famiglia di inquinanti e concentrazion e)</p> <p>POST INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> polveri _____ <input type="checkbox"/> sostanze organiche volatili _____ <input type="checkbox"/> acidi organici e inorganici _____ <input type="checkbox"/> sostanze alcaline _____ <input type="checkbox"/> ossidi di combustione (CO, CO₂, NOX, SO₂) _____ <input type="checkbox"/> metalli pesanti _____ <input type="checkbox"/> microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ <input type="checkbox"/> altre sostanze (indicare sostanza) _____
<p>Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale pre progetto dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, 	<p>Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale dalla sede aziendale in seguito alla realizzazione del progetto e relativa concentrazione oraria (stima) (famiglia di inquinanti e</p>	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno,



<p>PRE INTERVENTO</p>	<p>Zinco); _____</p> <p><input type="checkbox"/> Cianuri totali _____</p> <p><input type="checkbox"/> Cloro attivo libero _____</p> <p><input type="checkbox"/> composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____</p> <p><input type="checkbox"/> Cloruri _____</p> <p><input type="checkbox"/> Fluoruri _____</p> <p><input type="checkbox"/> Fosforo totale _____</p> <p><input type="checkbox"/> composti azotati (azoto ammoniacale NH4, azoto nitroso N e nitrico N) _____</p> <p><input type="checkbox"/> grassi e olii animali/vegetali _____</p> <p><input type="checkbox"/> idrocarburi totali _____</p> <p><input type="checkbox"/> fenoli _____</p> <p><input type="checkbox"/> aldeidi _____</p> <p><input type="checkbox"/> solventi organici aromatici _____</p> <p><input type="checkbox"/> solventi organici azotati _____</p> <p><input type="checkbox"/> tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____</p>	<p>concentrazione)</p> <p>POST INTERVENTO</p>	<p>Zinco); _____</p> <p><input type="checkbox"/> Cianuri totali _____</p> <p><input type="checkbox"/> Cloro attivo libero _____</p> <p><input type="checkbox"/> composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____</p> <p><input type="checkbox"/> Cloruri _____</p> <p><input type="checkbox"/> Fluoruri _____</p> <p><input type="checkbox"/> Fosforo totale _____</p> <p><input type="checkbox"/> composti azotati (azoto ammoniacale NH4, azoto nitroso N e nitrico N) _____</p> <p><input type="checkbox"/> grassi e olii animali/vegetali _____</p> <p><input type="checkbox"/> idrocarburi totali _____</p> <p><input type="checkbox"/> fenoli _____</p> <p><input type="checkbox"/> aldeidi _____</p> <p><input type="checkbox"/> solventi organici aromatici _____</p> <p><input type="checkbox"/> solventi organici azotati _____</p> <p><input type="checkbox"/> tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____</p>
------------------------------	---	--	---



	<input type="checkbox"/> pesticidi totali _____ <input type="checkbox"/> solventi clorurati _____ <input type="checkbox"/> altre sostanze _____		<input type="checkbox"/> pesticidi totali _____ <input type="checkbox"/> solventi clorurati _____ <input type="checkbox"/> altre sostanze _____
--	--	--	--



2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese di **personale**;
2. spese per **consulenze** (contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione);
3. spese per l'**attività di diffusione dei risultati di carattere immateriale e per utilizzo di sistemi informatici e digitali, incluso l'accesso/utilizzo di banche dati**;
4. spese per l'**acquisizione di licenze e protezione dell'IPR** derivante dal progetto e **titoli di brevetti**;
5. spese **generali**;
6. spese per **eventuale acquisto/noleggio di software.**

In fase di rendicontazione per le spese sotto-indicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (se *pertinenti al bene acquisito*):

7. spese **materiali per eventuale acquisto/noleggio di servizi informatici e digitali, inclusi servizi IT (ad esclusione di software)** in una delle seguenti casistiche:
 - possesso di **certificazione ambientale di prodotto ISO 14000/Emas o equivalenti o di etichettatura ambientale** (es. Ecolabel, certificazione o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III);
 - **alimentazione dei beni per l'80% da fonti rinnovabili o adesione a misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica** come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022, congiuntamente all'applicazione di **criteri di gestione rifiuti** (es. contratti fine vita, iscrizione ad un Registro per le AEE);



- **certificazione energetica dei prodotti** (certificazione **ISO 50600** o **l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)**, **EPA**, **ENERGY STAR**, **Blauer Engel**, **TCO Certified**, **TUV Green Product Mark** o **etichetta energetica/ambientale equivalente**), qualora applicabile, congiuntamente all'applicazione di **criteri di gestione rifiuti** (es. contratti fine vita, iscrizione ad un Registro per le AEE).
8. spese per la realizzazione di **prototipi e impianti pilota**, **inclusi** materiali di consumo, reagenti, materiali e componenti elettronici, e **per brevetti** (ad esclusione di titoli di brevetti) in una delle seguenti casistiche:
- possesso di **Sistema di Gestione Ambientale** (ISO 14001/EMAS) da parte del fornitore/impresa esecutrice;
 - adesione a *best practice*, procedure operative o protocolli che assicurano in fase di realizzazione **un basso impatto ambientale**, con riferimento ai documenti codificati (manuali, articoli scientifici, documenti codificati aziendali etc);
 - impiego di **componenti per la realizzazione del prototipo in possesso di certificazioni/etichettature ambientali** (es. Ecolabel, certificazione o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III) e/o energetiche (es. ISO 50600, Energy Star, EPA, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark), **congiuntamente all' adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (es. iscrizione ad un Registro per le Apparecchiature Elettriche ed elettroniche-AEE, accordi per fine vita etc).
 - **alimentazione del prototipo per l'80% da fonti rinnovabili o adesione a misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica** come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022, e **congiuntamente all'adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro per le Apparecchiature Elettriche ed elettroniche-AEE, accordi per fine vita etc).

Per i beni di cui ai punti 7,8 il fornitore, il produttore o il beneficiario deve, qualora pertinente al bene:

- a. essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
 - b. garantire la **conformità alle Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)** e s.m.i.
9. spese materiali **attività di diffusione dei risultati** se in possesso di una delle seguenti caratteristiche in funzione delle tipologie di spese:
- **possesso** da parte del beneficiario/fornitore di una **certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi** (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al



Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto finanziato;

- applicazione di **CAM** per l'acquisto di forniture o di servizi.



ALLEGATO 1b Modello relazione DNSH iniziale

BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO PRECIS-EU Regional Innovation Valleys

Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese”

Azione 1.1.2 “Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese”

Introduzione

Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal par. 10,4 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH” del bando, in forza del quale il richiedente, al momento della presentazione della domanda è tenuto a presentare una “Relazione DNSH iniziale” in cui illustra, per gli obiettivi ambientali significativi (mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, prevenzione e riduzione dell'inquinamento), quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Il modello viene richiesto **in alternativa**:

- al possesso di **certificazioni ambientali di processo** quali: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF
- a progetti che presentino SOLO “spese con esclusione ex-ante SENZA CONDIZIONE” descritte nell'ALLEGATO 1a.

In particolare, al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati gli obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine **(Ob. 3)**;
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento in aria, acqua e suolo **(Ob. 5)**.

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta.

PREMESSA



Per le **spese indicate nel piano dei costi, rientranti nelle seguenti tipologie (punti da 1) a 6) paragrafo 2 ALLEGATO 1a al bando)**, viene considerato rispettato il DNSH ex ante **SENZA CONDIZIONE**:

1. spese di **personale**;
2. spese per **consulenze** (contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione);
3. spese per l'**attività di diffusione dei risultati di carattere immateriale e per utilizzo di sistemi informatici e digitali, incluso l'accesso/utilizzo di banche dati**;
4. spese per l'**acquisizione di licenze e protezione dell'IPR** derivante dal progetto e **titoli di brevetti**;
5. spese **generali**;
6. spese per **eventuale acquisto/noleggio di software**.

RELAZIONE INIZIALE

Ob. 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici (Risultano esentate dalla compilazione inerente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici", le imprese che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%, come da evidenza documentale)

L'intervento proposto:

- produce
- NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):

(Es. Si stima che la realizzazione del prototipo possa determinare un consumo energetico dikWh elettrici in relazione alla fase di testing e all'utilizzo di ...attrezzature a basso consumo. Verrà assicurato il monitoraggio dei consumi durante tutte le fasi e l'installazione di macchinari programmabili e "smart" che riducono lo spreco di energia e quindi i consumi...)

Ob. 3 - uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine

L'intervento proposto:

- produce



- NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):

(Es. Si stima che la realizzazione del prototipo possa determinare un consumo idrico di ... mc, prelevati da acquedotto...E' previsto inoltre un ricircolo di ... mc, nonché un accumulo di mc)

Ob. 4 - economia circolare compresa gestione dei rifiuti

L'intervento proposto:

- produce
 NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):

(Es. Le componenti utilizzate per il prototipo hanno le seguenti caratteristiche ... % di contenuto riciclato. Per i materiali di scarto verrà assicurata la corretta gestione attraverso accordi con i fornitori...)

E' previsto l'utilizzo di ... di componenti elettronici, che verranno gestiti come RAEE. A tal fine è stato già pianificato il fine vita secondo le seguenti modalità ...

Ob. 5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

L'intervento proposto:

- produce
 NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):



(Es. Il macchinario che si prevede di installare per la realizzazione del prototipo ha le seguenti caratteristiche ... e, pertanto, genera emissioni inquinanti inferiori; ha un sistema di scarichi dotato di filtri che consentono di ridurre l'immissione di sostanze inquinanti; non necessita di elevate quantità di detergenti chimici per la pulizia; è tale da garantire un intervento da remoto per la rimozione dei malfunzionamenti, con abbattimento delle fonti inquinanti come i gas di scarico degli automezzi non essendo necessario l'intervento in presenza da parte dei tecnici; è alimentato da biocombustibile o energie rinnovabili; utilizza gas refrigeranti ecologici; consente la riduzione di una determinata sostanza nell'ambiente attraverso un determinato sistema di filtraggio etc.)



**ALLEGATO 1c Modello autodichiarazione per obblighi connessi al DNSH
ESCLUSIONE EX ANTE SENZA CONDIZIONI per progetti con solo spese immateriali**

**BANDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO
PRECIS-EU Regional Innovation Valleys**

Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese”

**Azione 1.1.2 “Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università
con le imprese”**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in
_____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per
Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____



In relazione al progetto candidato nell'ambito **Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese"** **Azione 1.1.2 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese"** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

per l'operazione oggetto di finanziamento, **di avere assolto ex ante al principio "Do not significant harm"** perché tutti i partecipanti presentano **SOLO spese che possono essere considerate "immateriali"**, ovvero:

1. spese di **personale**;
2. spese per **consulenze** (contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione);
3. spese per **l'attività di diffusione dei risultati di carattere immateriale e per utilizzo di sistemi informatici e digitali, incluso l'accesso/utilizzo di banche dati**;
4. spese per **l'acquisizione di licenze e protezione dell'IPR** derivante dal progetto e **titoli di brevetti**;
5. spese **generali**;
6. spese per **eventuale acquisto/noleggio di software**.

Per accettazione

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA (*) _____

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

